

An polemica sui 30 mila euro stanziati per l'evento **«Il Comune non ha più soldi ma paga il Redentore etnico»**

Devono ancora essere presentati ufficialmente dal Comune ma già scatenano polemiche le iniziative etnico culturale che l'amministrazione ha previsto per la Festa del Redentore. Giornate dedicate a voci, suoni e visioni di altri popoli, che però sono entrate nel mirino del capogruppo di An nella nuova Municipalità del centro storico, dopo il via libera dato nell'ultimo consiglio alla spesa di 30 mila euro per coprire l'evento, e nel bel mezzo della polemica sui venditori ambulanti. «Mentre le casse comunali piangono i buchi lasciati nel bilancio 2004 dall'ineffabile amministrazione Costa, la Municipalità, che ancora deve dotarsi di un regolamento, che non ha sede nè di-

spone di una pianta organica del personale sufficiente nè ha stabilito quanti fondi servano per erogare il minimo vitale, si permette di sperperare quel denaro per favorire la realizzazione del discutibile Festival Redentore etnic@ 2005: Voci, Suoni e Visioni dai Popoli» argomenta Pietro Bortoluzzi. «Nonostante la nostra chiara opposizione, i soliti organi comandati dagli ordini di scuderia hanno fatto alzare le braccia dei consiglieri di maggioranza».

E Bortoluzzi fornisce anche i dettagli: 11 mila euro di fondi della Municipalità, cui se ne aggiungono altri 10 mila destinati dall'assessorato al Turismo alla Municipalità per favorire il Redentore, cui

se ne uniranno altri 8-10 mila dagli sponsor cosiddetti istituzionali per finanziare con circa 30 mila euro un piano complessivo di spesa che raggiunge i 48 mila. Di questi però ben 11 mila previsti per il coordinamento generale, 3 mila per l'Ufficio Stampa e 8.650 per la promozione. «Certo colpisce pensare che l'assessorato guidato da Augusto Salvadori, che per la notte famosissima addirittura vorrebbe vietare la musica da discoteca nelle barche ormeggiate in bacino in attesa dei fuochi, ora sostenga economicamente iniziative forse interessanti culturalmente, ma decisamente non legate al Redentore» rincara Bortoluzzi.

(Simone Bianchi)